REGIONE LIGURIA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Per la Liguria

AL MERITO DEL LAVORO

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI FINALIZZATE AL LORO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

TRA

- la Regione Liguria (C.F. 00849050109), rappresentata dall'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale e Comunicazione Istituzionale, Politiche Giovanili, Scuola, Università e Formazione, Sport, Cultura e Spettacolo, Pari Opportunità, Ilaria Cavo (di seguito denominata Regione);
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Via Assarotti 38, Genova, C.F. 80152500106, rappresentato dal Direttore generale o suo delegato (di seguito denominato USR);
- Consolato dei Maestri del Lavoro della Liguria (C.F. 95114040108), con sede legale in Genova, Corso Aurelio Saffi 1, in persona di Fausto Lodi, in qualità di Console, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata (di seguito denominato MdL),

qui di seguito denominate congiuntamente anche "Parti";

VISTI:

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n.59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture , all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- le direttive 19 maggio 1998 n.238 e 29 maggio 1998 n.252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per le integrazioni della scuola con il territorio;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sull'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- la legge 14 febbraio 2003, n.30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

- la legge 28 marzo 2003, n.53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art.8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la direttiva 16 gennaio 2012 n.5 "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, N.87";
- la legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 "Norme in materia di diritto all'istruzione e alla formazione";
- la legge regionale 1 agosto 2008 n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro;
- la legge regionale 11 maggio 2009 n.18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione ed orientamento" ;
- la deliberazione di Consiglio regionale 20febbraio 2010 n. 2 di approvazione del Piano triennale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- la legge regionale 16 febbraio 2016 n.1 (legge sulla crescita) che promuove lo sviluppo sostenibile della propria economia;
-

PRESO ATTO CHE:

- l'USR intende promuovere e sostenere politiche e programmi volti a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le Istituzioni scolastiche e il sistema produttivo del Paese, con l'obiettivo di accrescerne e valorizzarne il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico;
- l'USR considera l'efficacia della relazione tra il settore della formazione e il mondo del lavoro, quale fattore strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese e funzionale ad agevolare processi di occupabilità dei giovani studenti;
- l'USR è pienamente consapevole della necessità di agevolare lo scambio di informazioni, capacità e competenze dei diversi settori della filiera produttiva, al fine di innescare un circolo virtuoso tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro;
- Il Consolato dei Maestri del Lavoro della Liguria fa parte della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, associazione senza fini di lucro, costituita il 27marzo 1954 ed eretta in Ente Riconosciuto con D.P.R. n.1625 del 14 aprile 1956, ed ha tra i suoi scopi istituzionali quello di promuovere ed elevare la cultura del lavoro nella società civile ed in particolare nel mondo della scuola;
- La Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia ha stipulato con il MIUR un protocollo d'intesa per attività scuola-lavoro-sicurezza firmato in data 10.10 2016 n. 0007405.
- il rapporto tra i MdL e le scuole è volto a definire una cultura del lavoro basata sul merito, sulla preparazione, sull'aggiornamento continuo, ma anche a favorire l'inserimento degli studenti nei settori produttivi;

- i MdL svolgono una profonda e continua attività di divulgazione all'interno del settore scolastico su temi quali: pari opportunità, tutela della salute, sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente e legalità;
- i MdL si adoperano per trovare le possibilità di finanziamento di borse di studio, su base nazionale o locale, da assegnare a studenti distinti per il proprio merito , per favorire il proseguimento degli studi, il perfezionamento e il loro concreto inserimento nel mondo del lavoro;
- la Regione Liguria:

    - garantisce i livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione, quale fondamento necessario per il conseguimento del successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro;
    - individua fra le finalità della citata l.r. 18/09 il supporto a interventi finalizzati al miglioramento qualitativo del Sistema educativo regionale (articolo 3, comma 1, lettera g)), il sostegno agli interventi di accompagnamento e affiancamento alla corrente programmazione del sistema educativo (articolo 11, comma 3), l'attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche concorrendo alla realizzazione di azioni non curricolari, programmate dalle stesse istituzioni e volte a migliorare i livelli qualitativi dell'offerta educativa, (articolo 11, comma 3);
    - nel coordinare l'esercizio delle politiche regionali in materia di istruzione, formazione e lavoro, si pone come finalità quella di sviluppare e accrescere il percorso formativo dei giovani attraverso il coordinamento delle esigenze lavorative emergenti dal territorio regionale con il mondo della scuola, mettendo in atto azioni di informazione, orientamento e consulenza;

Richiamato quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Obiettivi generali)

Tra l' Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, la Regione Liguria e il Consolato dei Maestri del Lavoro della Liguria verranno attivate modalità di consultazione e raccordo sistematico al fine di supportare, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'Offerta Formativa, un'attività di informazione rivolta agli studenti delle scuole superiori del territorio regionale, circa i percorsi formativi da intraprendere anche in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro. Al fine di ottimizzare le azioni di comunicazione, le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e territoriali e a favorire la collaborazione tra Istituzioni scolastiche e i Consolati Regionali della Federazione dei Maestri del Lavoro.

Articolo 2
(Interventi)

Nello specifico il presente Protocollo d'intesa si propone di pianificare e realizzare interventi volti a:

- organizzare attività di orientamento per gli studenti sulle scelte e opportunità lavorative future, attraverso momenti di confronto con esperti professionisti dei diversi settori del mondo del lavoro facenti parte dei MdL, che avranno luogo prevalentemente presso le scuole e la sede provinciale

- dei MdL, grazie anche alle testimonianze e le esperienze dei membri relative al proprio percorso professionale;
- promuovere presso la sede dei Consolati regionali e Provinciali della Liguria dei MdL attività di collaborazione tra le scuole e i settori produttivi presenti sul territorio di riferimento;
- sostenere, anche eventualmente in raccordo con altri soggetti istituzionalmente competenti, iniziative di orientamento, volte ad individuare i percorsi di istruzione e formazione a livello territoriale, in relazione ai fabbisogni del mondo produttivo locale, anche all'interno di imprese e istituzioni locali.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali, al fine di realizzare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa sulla base degli obiettivi indicati nell'art.1.
In particolare, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria si impegna a:

- ✓ dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo alle Istituzioni scolastiche;
- ✓ valorizzare le iniziative che i MdL volessero porre in essere in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ligure stesso.

I MdL si impegnano a :

- ✓ mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze acquisite per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'art.1.

La Regione Liguria si impegna a:

- ✓ dare comunicazione agli enti di formazione accreditati in merito ai contenuti del presente protocollo;
- ✓ fornire in collaborazione con l'USR un'adeguata informazione attraverso i propri canali istituzionali circa le attività derivanti dal presente Protocollo.

Articolo 4
(Tavolo tecnico)

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, è istituito un Tavolo tecnico tra le Parti , coordinato da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria.
Il Tavolo tecnico avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.
La partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 5
(Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, preso le rispettive strutture, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purchè condivise e concordate tra le Parti in sede di Commissione paritetica di cui all'art.4.

Articolo 6
(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità triennale, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, con rinnovo tacito, salvo disdetta formale di una delle Parti inoltrata alle controparti con un preavviso di almeno tre mesi.
La stipula del suddetto Protocollo non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo a carico della Regione.
Eventuali controversie verranno risolte amichevolmente tra le parti.

Letto, firmato e sottoscritto.

Genova, 28 NOV. 2017

Per la Regione Liguria
L'Assessore
Rapporti con il Consiglio
Regionale e Comunicazione istituzionale,
Politiche giovanili, Scuola, Università e
Formazione, Sport, Cultura e Spettacolo,
Pari Opportunità
Ilaria Cavo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Il Direttore Generale
dott. Ernesto Pellecchia

Per il Consolato dei Maestri del Lavoro
della Liguria
Il Console
Fausto Lodi